

Dibattito pubblico

TAVOLO TECNICO DI ALANNO SUGLI ESPROPRI

**Incontro aperto solo agli espropriandi e frontisti di Alanno
31 marzo 2022**

Partecipanti

L'incontro è stato coordinato dal Vice coordinatore Andrea Mariotto

Comune di Alanno

- Sindaco Oscar Pezzi
- Ass. Gaetano Cuzzi
- Emisio Tocco, presidente Consiglio comunale
- Matteo Monaco, consigliere comunale

RFI

- Marco Marchese
- Andrea Borgia

Italferr

- Stefano Talamoni
- Stefano Ciotoli

Restituzione

Il tavolo tecnico si è svolto presso il teatro comunale del Comune di Alanno alla presenza del Sindaco Oscar Pezzi e di circa 40 cittadini interessati al tema degli espropri e degli indennizzi. In particolare, hanno partecipato 25 espropriandi, 11 frontisti e anche tre rappresentanti di aziende locali (attività produttive e ricettive). Come gli altri incontri sul tema, nell'organizzazione si è tenuto conto delle richieste emerse dai tavoli di discussione nell'incontro del 17 marzo.

Gli interventi iniziali di RFI e Italferr hanno chiarito i tempi della procedura, le modalità tramite le quali verranno calcolati e corrisposti gli indennizzi sia nel caso di abitazioni private sia nel caso di aziende. Il tavolo. Un'opera strategica come quella del raddoppio della Roma-Pescara si è detto, assume gli input progettuali che arrivano dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibile, e il lavoro dei progettisti mira a limitare al minimo gli impatti dell'opera da tutti i punti di vista.

Con le domande dei cittadini si è scesi nel particolare di case di nuova costruzione e di ristrutturazioni in corso (anche con il bonus del 110% per interventi di miglioramento degli edifici a livello energetico e/o sismico), per i quali l'indennizzo sarà commisurato al valore di mercato con tutti i correttivi derivanti dalla documentazione fornita dai proprietari.

Si è trattato quindi di aziende, alcune delle quali anche di grandi dimensioni, la cui delocalizzazione è caratterizzata da forti criticità, per il numero dei dipendenti, per la particolarità degli impianti e delle attrezzature in uso, per le chance di mercato che si troverebbero a perdere, o per la concorrenza che potrebbe avvantaggiarsi nel caso di un seppur minimo blocco delle produzioni o delle commesse. Per queste realtà – così come per un'attività ricettiva la cui peculiarità non sarebbe solo nelle dimensioni e nella forma dell'immobile ma anche nella sua localizzazione – si è detto, saranno attivati specifici percorsi, con un'interlocuzione diretta tra responsabili e tecnici Italferr, in modo da individuare soluzioni adeguate e congrui indennizzi.

Si è fatto infine il caso degli espropri parziali (normalmente di terreni) che su richiesta motivata dei proprietari, dopo le dovute valutazioni, potrebbero essere trasformati in espropri totali con l'acquisizione delle parti residue da parte di RFI.

Il tavolo ha rappresentato un momento di confronto utile e diretto. Nella fase conclusiva il vicecoordinatore Andrea Mariotto ha riassunto le modalità previste per gli espropri e ricordato della possibilità dei frontisti di rapportarsi a RFI anche attraverso la mediazione del Comune tramite il Sindaco e l'Ufficio Tecnico.

L'ing. Marco Marchese, in chiusura ha ribadito quanto sia importante per RFI avere momenti di condivisione con i cittadini per la stipulazione di accordi bonari, così come accade nella quasi totalità dei casi di altre opere simili.